

operazioni di Stato, e tiene il Governo bene istruito di tutti i fatti reali ed interessanti che concernono da vicino i governati.

Epperò l'Italia deve per essa andar molto debitrice al Gioia, al Cagnazzi, al Romagnosi i quali, fin dallo spuntare del secolo dieciannovesimo, con acuta perspicacia concordemente presentarono quanto le dottrine statistiche dovessero un giorno divenire stimolo all'incivilimento, guida al progresso, mezzo da sollecitare preziosi mutamenti nei moderni ordini sociali.

II.

Origine e fondamento del suo principio.

La Statistica, esaminata dal suo punto obbiettivo, è una scienza al pari delle altre, e, come queste, ha il germe e la fecondazione dei suoi primi veri, l'ordine e la storia del modo come si svolsero e si applicarono.

Considerata subbiettivamente, a simiglianza delle altre scienze ad arti, si perviene agevolmente alla sua origine primitiva, allorquando, con un ricorso parimente speculativo e razionale, si scende mano mano a rintracciarne il principio radicato egualmente nella coscienza delle genti.

E di fatti se per poco ci volgiamo agli antichi popoli civili, noi non potremo mai rinvenire in loro i caratteri veri di essa, secondo che va intesa nel puro senso scientifico, e, secondo che va destinata, al pari